



# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

# INDICE

## 1) UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTÀ

un nuovo sistema di accessi  
scuola e centro civico, distribuzione del programma  
scuola e centro civico, funzionamento e gestione

## 2) IL PROGETTO ARCHITETTONICO

strategia generale  
il nuovo involucro  
il paesaggio interno

## 2) IL PAESAGGIO ESTERNO

un paesaggio vario  
descrizione di tutti gli ambienti esterni

breve racconto di una giornata tipo

# 1) UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTÀ

## UN NUOVO SISTEMA DI ACCESSI

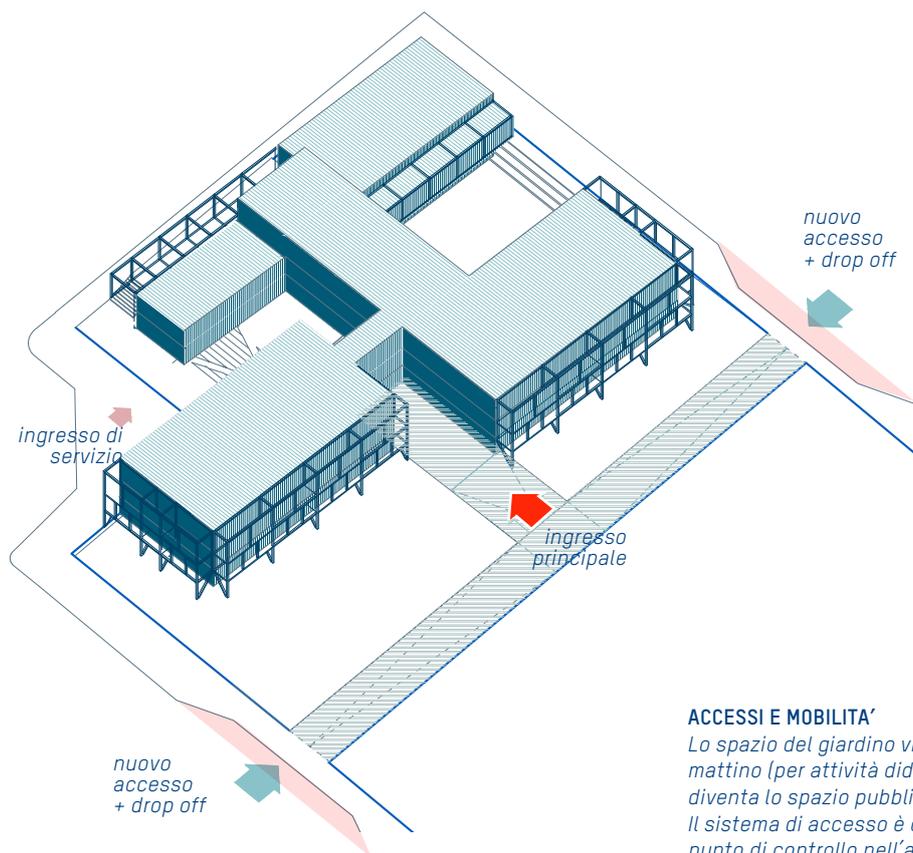
Sul piano urbano la scuola viene aperta alla città, attraverso una riorganizzazione degli accessi e degli spazi esterni. Il nuovo ingresso principale trasforma il retro dell'edificio in un nuovo fronte e disegna un ampio spazio di soglia con verde fruibile e protetto dal traffico, adatto ad accogliere gli studenti ed aperto alla comunità. Questo genera una chiara divisione degli esterni con un gradiente tra spazio semi-pubblico e spazio controllato della scuola, i cortili.

L'accesso alla scuola è costituito da un nuovo asse pedonale che ricalca l'ex via Sperino a cui si accede dalle due vie Baiardi e Biglieri. Il percorso raccorda le quote del terreno delle due vie adiacenti con il nuovo piano di ingresso della scuola, garantendo l'accessibilità a tutti i fruitori.

In prossimità dei due punti di ingresso un breve slargo funziona come kiss and ride in orario di apertura della

scuola e garantisce l'accesso ai mezzi di soccorso. Lungo il percorso di accesso sono previsti diversi punti di bike parking, con l'intenzione di favorire la mobilità in bicicletta.

Il nuovo ingresso migliora la mobilità in entrata ed uscita da scuola, agendo come filtro di smistamento dei flussi di studenti (in futuro più numerosi) ed evitando il sovraffollamento in strada. L'ampio giardino è anche lo spazio in cui soffermarsi e socializzare all'uscita da scuola.



### ACCESSI E MOBILITÀ

Lo spazio del giardino viene usato esclusivamente dalla scuola al mattino (per attività didattiche e per il pranzo) e nel pomeriggio diventa lo spazio pubblico e di ritrovo per i residenti del quartiere. Il sistema di accesso è dotato di controllo in remoto gestito dal punto di controllo nell'atrio, accessibile al personale della scuola in orario scolastico e dall'associazione che gestisce gli spazi comuni nel pomeriggio (vedi paragrafi successivi).

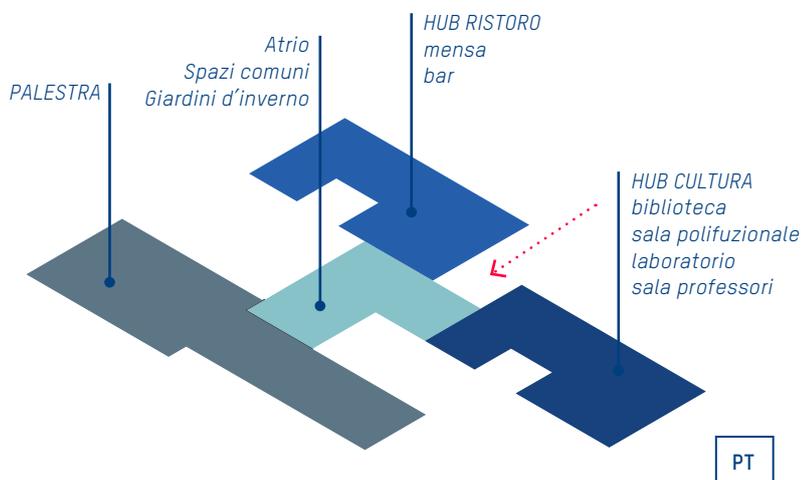
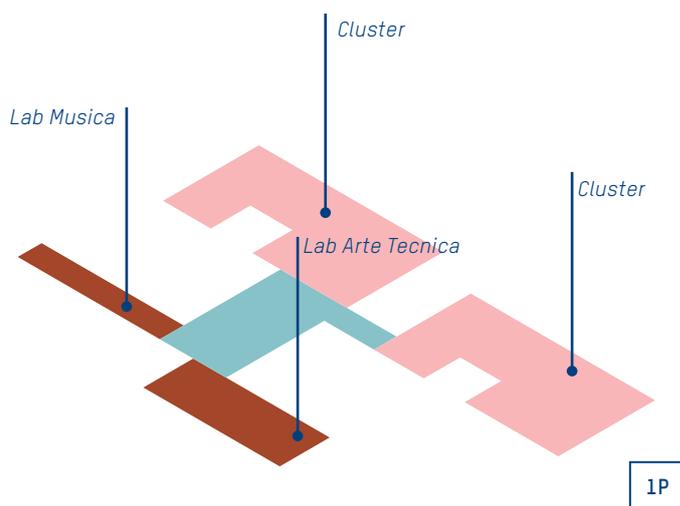
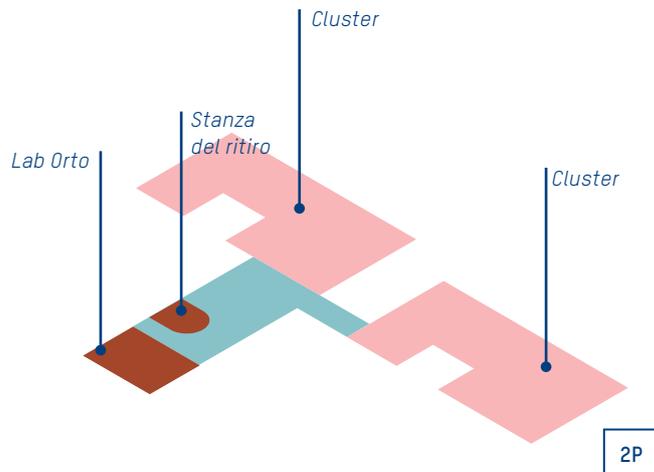
I cancelli verranno quindi aperti negli orari di accesso alla scuola (dalle 7,30 alle 9), successivamente chiusi, e riaperti al termine delle lezioni fino all'orario di chiusura degli spazi aperti alla comunità.

In prossimità dell'ex ingresso principale è stato mantenuto un ingresso di servizio che si apre solo in alcune fasce orarie (ad esempio per le associazioni sportive negli orari serali) così da non sovrapporsi alle attività più pubbliche che si svolgono sul nuovo fronte principale.

## SCUOLA E CENTRO CIVICO, DISTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA

Sul solco del concetto delle community school, questa scuola è stata pensata per integrare un gran numero di attività e servizi aperti a tutta la comunità del quartiere, in cui studenti e genitori possano essere sempre protagonisti. Il principio alla base è che combinando servizi e attività complementari in un unico edificio condiviso – dalle attività laboratoriali pomeridiane, alle attività produttive come la mensa o culturali come la biblioteca, sia possibile ragionare su un progetto formativo complesso e diversificato, fondato su pratiche esperienziali e sulla scoperta e valorizzazione dei talenti e delle capacità di ciascuno. Inoltre, la compresenza di servizi diversi permette di costruire un setting collaborativo necessario ad attivare sinergie tra la comunità scolastica e la comunità del quartiere, permettendo così anche alle famiglie degli studenti di essere più presenti nella vita della scuola.

Il programma è organizzato in accordo con il nuovo sistema d'accesso, favorendo un uso continuo e controllato dell'edificio. Durante gli orari scolastici la scuola gestisce interamente i propri spazi mentre al di fuori degli orari scolastici si propone una modalità di gestione che garantisce un uso sempre controllato degli spazi.



IL PROGRAMMA FUNZIONALE

## SCUOLA E CENTRO CIVICO, FUNZIONAMENTO E GESTIONE

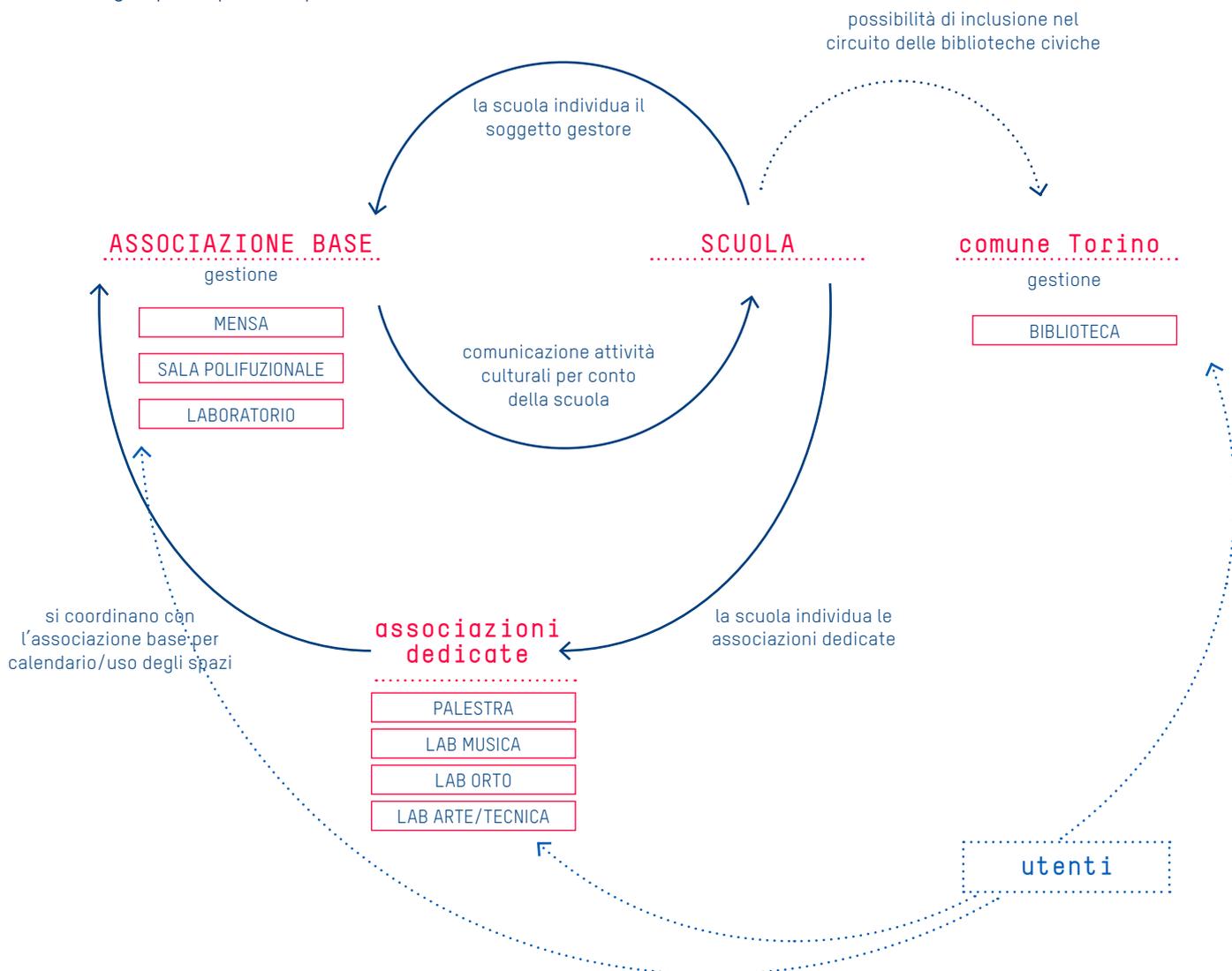
Un progetto di community school richiede un piano di gestione, che va di pari passo con la progettazione architettonica e che arricchisce l'offerta didattica, fondandosi su un'alleanza innovativa tra scuola, settore privato, amministrazione comunale e terzo settore.

A partire da alcune esperienze nazionali ed internazionali di community center, si propone di identificare, tramite avviso pubblico, un unico soggetto gestore, responsabile dell'accesso e del calendario di utilizzo degli spazi pubblici aperti anche in orario extra-scolastico: la mensa, il laboratorio, la sala polivalente e la biblioteca (quest'ultima, potrebbe inoltre essere inclusa nel circuito delle biblioteche civiche). Tale soggetto non profit (associazione di promozione sociale, cooperativa, ecc..) verrà identificato per fornire due servizi principali: occuparsi della mensa scolastica e controllare e coordinare l'uso pubblico degli spazi aperti al quartiere e alle altre associazioni.

L'apertura della mensa come spazio di ristoro anche al di fuori dell'orario scolastico, permette inoltre di garantire la sostenibilità economica dell'attività di gestione, coordinamento e comunicazione svolti dal soggetto non profit incaricato.

Inoltre, agli utenti verrà data la possibilità di affittare gli spazi gestiti dalla cooperativa (come mensa, sala polivalente, laboratorio) per eventi temporanei (feste, assemblee, etc).

Gli spazi laboratoriali che custodiscono attrezzature (i laboratori di musica, i laboratori di arte tecnica, e il laboratorio dell'orto e la palestra) potranno essere messi a disposizione di altre singole associazioni, per attività di didattica complementare, ma anche per attività culturali e formative aperte ad altri utenti. Le modalità di assegnazione (durata, contratto, ecc...) verranno stabilite in accordo con il consiglio di istituto.



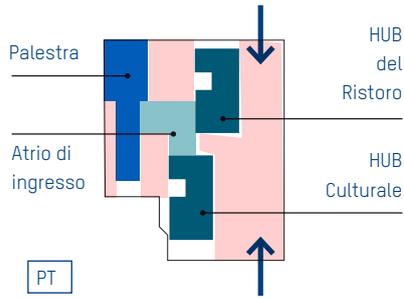
### SCHEMA PIANO DI GESTIONE

La gestione da parte di un unico soggetto, in accordo con la scuola, permette di dare vita ad un nuovo progetto didattico e culturale e consente anche di supportare la scuola sul piano delle responsabilità e dell'operatività.

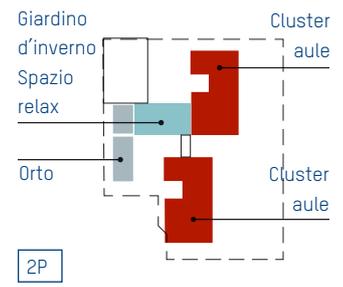
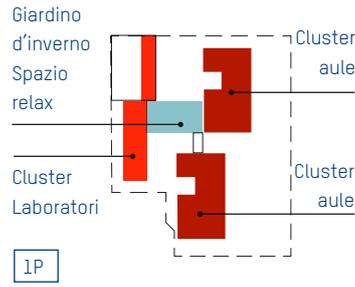
L'attività di comunicazione, in particolare, potrà avvalersi anche di strumenti media (sito, app, ecc..) in cui comunicare orari di accesso, disponibilità degli spazi ed iniziative che avranno luogo nei locali messi a disposizione del quartiere.

## SCHEMA FUNZIONAMENTO E GESTIONE: SCUOLA E CENTRO CIVICO

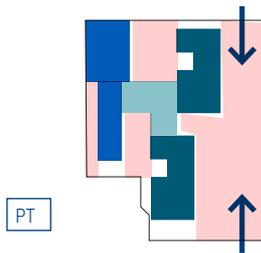
MATTINO  
8.00-15.00



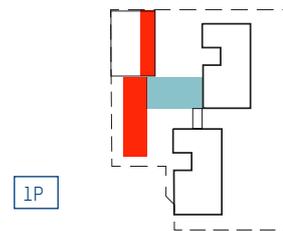
-Al mattino l'edificio e i suoi spazi esterni sono aperti esclusivamente alla scuola.



POMERIGGIO  
15.00-19.00



- L'**HUB CULTURALE** (la biblioteca, la sala polifunzionale, il laboratorio) e l'**HUB DEL RISTORO** (mensa e bar) sono aperti al pubblico e gestiti da un'associazione con ufficio dedicato.  
- Il bar nell'**HUB del RISTORO** creerà micro-economia e sarà aperto per attività di aggregazione sociale e per corsi di cucina.

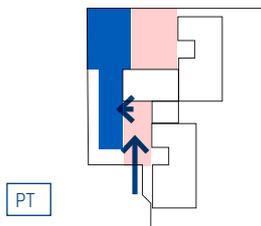


- I laboratori didattici (arte, tecnica e musica) sono accessibili alle associazioni che li utilizzano per attività didattica complementare in accordo con la scuola;  
- i cluster sono chiusi

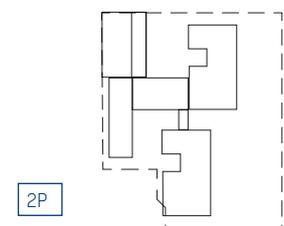
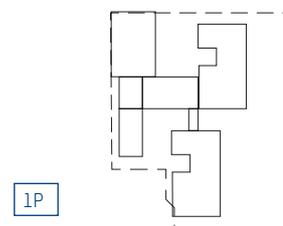


- L'orto sarà aperto, in accordo con l'associazione che lo gestisce, ad esperienze di co-gestione con gli anziani del quartiere (in un'ottica di scambio inter-generazionale).  
- i cluster sono chiusi

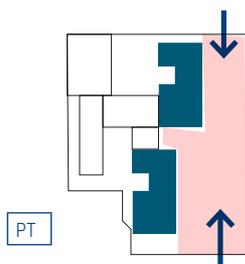
SERA  
19.00-da definire



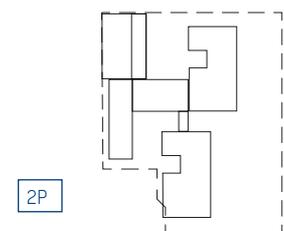
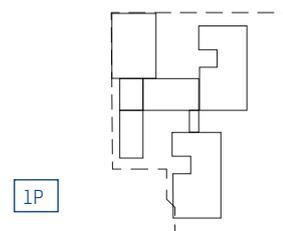
- La palestra può essere aperta in fascia serale quando previsto dalle associazioni sportive.  
- L'ingresso principale è chiuso la sera. E' aperto l'ingresso su piazza Giacomini.



WEEK-END  
8.00-19.00



- L'associazione che gestisce gli HUB (culturale e ristorazione) ha la possibilità di aprire lo spazio anche nel fine settimana. In questo modo il giardino diventa uno spazio dove passare il tempo libero anche nel week end (in un quartiere in carenza di spazi verdi aggregativi).



## 2) PROGETTO ARCHITETTONICO

### STRATEGIA GENERALE

Interpretando le qualità architettoniche dell'edificio (l'impianto dinamico, la scomposizione dei volumi, la relazione eterogenea tra interno/esterno) come basi per trasformare la Fermi in una scuola innovativa, il progetto propone un intervento misurato che si confronta con quello che c'è, attualizzando senza negare.

La struttura viene quindi liberata dagli elementi aggiunti successivamente, restituendo identità ed indipendenza formale a ciascuno degli edifici, i cui nuovi fronti valorizzano la trasparenza visiva del progetto originale e stabiliscono specifiche relazioni fisiche/visive con gli spazi esterni della scuola ed il contesto circostante.

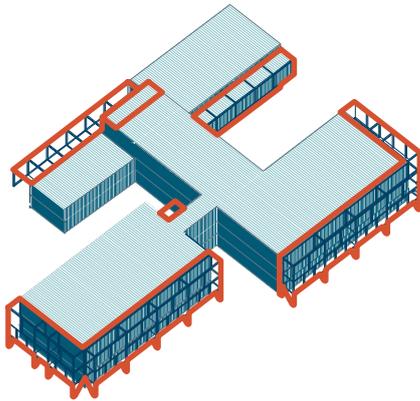
Lo spostamento dell'ingresso principale, trasforma la manica di collegamento in un passante vetrato

che mette in relazione i due cortili della scuola. Le teste degli edifici lungo le vie Biglieri e Baiardi, sono interamente opache e fanno da contrappunto alla trasparenza della manica vetrata.

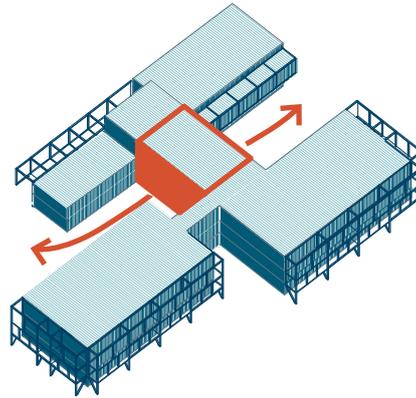
Il nuovo fronte principale della scuola trasmette l'immagine di un edificio innovativo ed aperto alla città, attraverso un attacco a terra visivamente permeabile ed il sistema di spazi didattici all'aperto.

Il fronte su via Genova viene completato da una quinta leggera che valorizza la linearità della struttura e al contempo protegge lo spazio interstiziale dal traffico della strada, consentendo nuovi usi.

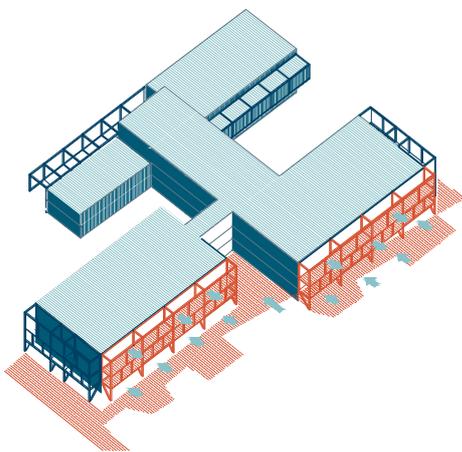
Il nuovo disegno di facciata si confronta con l'elemento compositivo della struttura esistente, il telaio, e con l'uso del colore concorre a creare un nuovo landmark di quartiere.



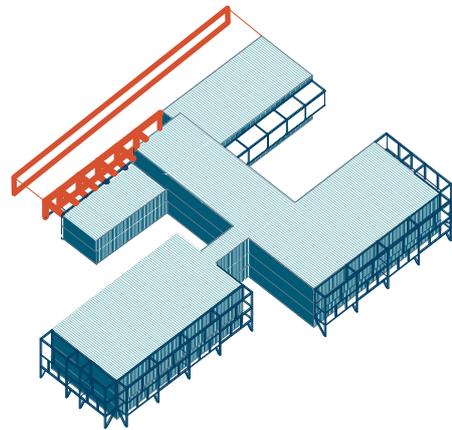
ADDIZIONI



PASSANTE VETRATO



FRONTE PRINCIPALE APERTO ALLA CITTÀ'



NUOVO FRONTE SU VIA GENOVA

## UN NUOVO INVOLUCRO

La richiesta del bando di progettare un nuovo involucro e dunque una nuova immagine dell'edificio, è stata interpretata come opportunità di innovazione dell'intera struttura scolastica e come strumento per trasmettere i nuovi valori pedagogici della scuola.

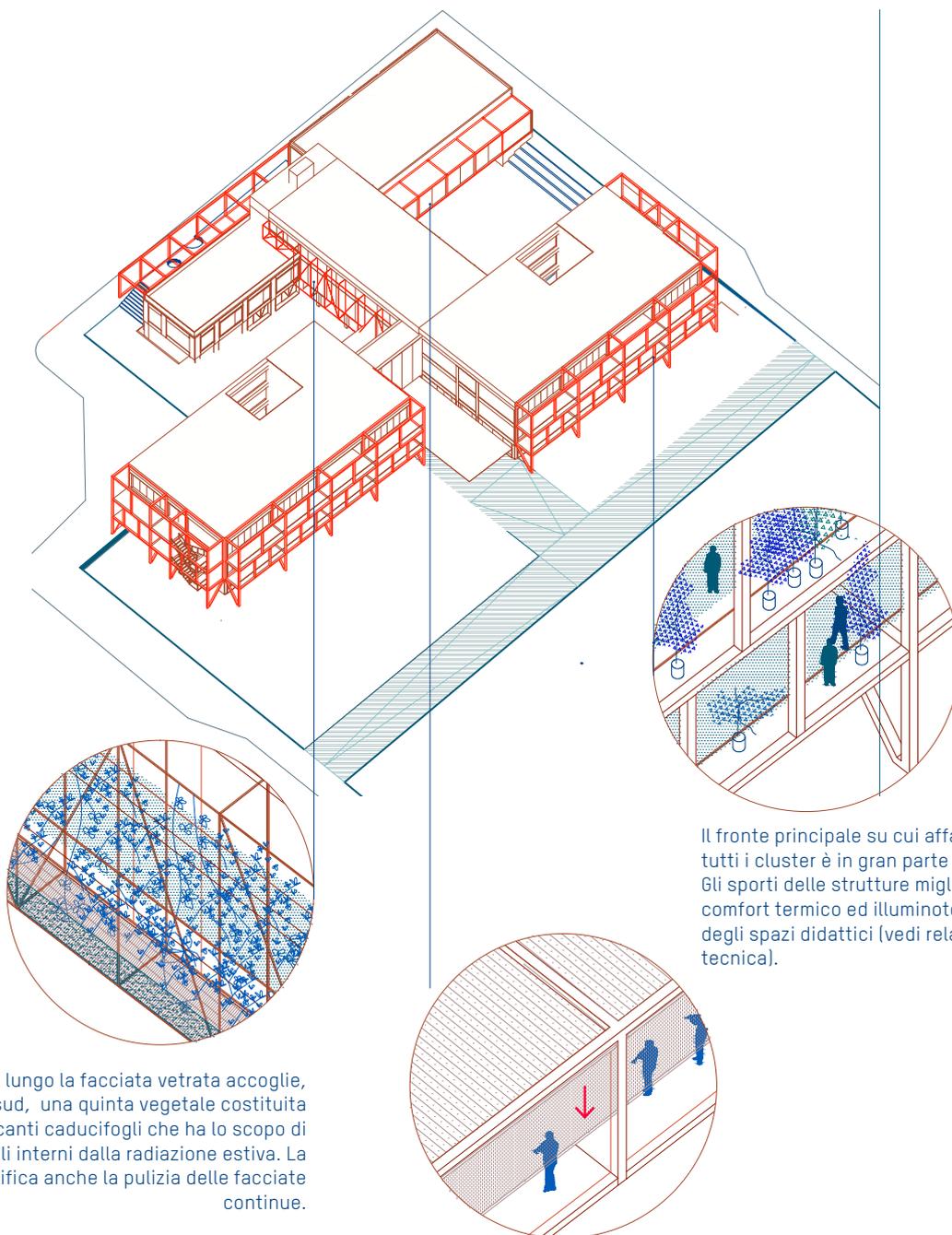
Nel rispetto del budget previsto, si è scelto di direzionare l'investimento verso soluzioni di involucro che creano nuovi spazi e nuove opportunità didattiche, utilizzando un pacchetto di rivestimento semplice e performante.

Per questa ragione viene proposto un involucro abitato che permette, in punti strategici, di estendere le attività didattiche e ricreative in terrazze e giardini

all'aperto, di accogliere nuovi spazi didattici e connettivi e di veicolare i nuovi elementi di sicurezza e la nuova struttura impiantistica innovativa.

Ne risulta un'immagine forte e in accordo con il concetto pedagogico e la visione di una scuola aperta verso l'esterno, che si pone come elemento attrattore del quartiere.

La semplicità del materiale di finitura, l'intonaco, viene elaborata mediante l'utilizzo di intonaci colorati dalle diverse granulometrie, spezzando l'uniformità e planarità delle superfici e creando lievi profondità di facciata.



La struttura lungo la facciata vetrata accoglie, dal lato sud, una quinta vegetale costituita da rampicanti caducifogli che ha lo scopo di schermare gli interni dalla radiazione estiva. La struttura semplifica anche la pulizia delle facciate continue.

Il fronte principale su cui affacciano tutti i cluster è in gran parte vetrato. Gli sporti delle strutture migliorano il comfort termico ed illuminotecnico degli spazi didattici (vedi relazione tecnica).

Verso i cortili interni, le facciate degli edifici dei cluster sono opache mentre le maniche dei laboratori (della musica e di arte e tecnica) sono vetrate. Questi fronti sono schermati da un sistema di tende integrate nella facciata

## IL PAESAGGIO INTERNO

L'interno della scuola si presenta come un paesaggio stimolante, in cui lo studente sviluppa la propria autonomia e curiosità: tutti gli ambienti, formali e informali, sono pensati per favorire il coinvolgimento attivo dello studente ed i legami cooperativi, lasciando spazio alla creatività dell'individuo che sceglie responsabilmente come appropriarsi degli spazi. In questo senso molti spazi della scuola sono trasformativi, si adattano alle necessità attraverso arredi componibili, pareti mobili, tende, tecnologie digitali integrate nelle pareti.

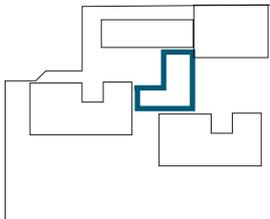
Il paesaggio interno è anche contaminato dagli elementi vegetativi: il progetto porta il paesaggio all'interno dell'edificio contribuendo a rafforzare

il rapporto con la natura in linea con l'approccio introdotto da Montessori che pone al centro del metodo educativo la vita naturale e la conoscenza del ciclo di vita.

L'elemento verde non è quindi decorativo ma assume un valore pedagogico poiché accompagna quotidianamente gli studenti nell'uso degli spazi didattici e nella loro vita scolastica: all'interno dei cluster e delle aule, negli spazi comuni esterni ed interni ed in ambienti dedicati come l'orto.

La presenza delle piante contribuisce a regolare il microclima, a migliorare il benessere psico-fisico ed a responsabilizzare gli studenti che se ne prendono cura.

## l'atrio e gli spazi comuni

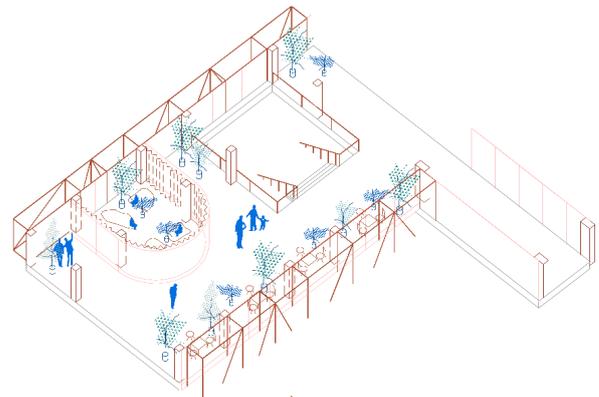


PT

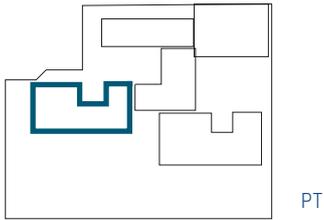
Sono i luoghi di incontro di tutta la comunità scolastica, le piazze della scuola, che mettono in comunicazione tutti gli ambienti dell'edificio. Sono spazi in cui sostare anche al di fuori dell'orario delle lezioni ed adatti per diversi usi: svago, ricreazione, attività individuali e di gruppo.

Al piano terra l'atrio è pensato come punto di contatto tra la scuola e la comunità extra-scolastica, una sorta di spazio-vetrina in cui è possibile esporre i lavori degli studenti ed ospitare spazi di lavoro informali per chi vi accede al pomeriggio.

Ai piani successivi si tratta di luoghi in cui gli arredi si prestano per essere configurati e supportare attività diverse, come aree di svago collettivo oppure nicchie per attività protette, raccolte tra la vegetazione.



## l'hub culturale



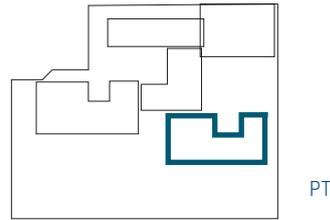
L'hub culturale è il sistema interconnesso costituito da biblioteca, sala polivalente e laboratorio.

Il laboratorio è lo spazio "cerniera" che può essere usato in modo indipendente oppure messo in comunicazione di volta in volta con la biblioteca o con la sala polivalente, mediante un sistema di pannellature mobili, permettendo di ampliare lo spazio, ad esempio per letture collettive e dibattiti.

Gli arredi della biblioteca compongono un paesaggio vario; la biblioteca è anche dotata di sale lettura, che all'occorrenza si possono usare per gli incontri tra professori e genitori.

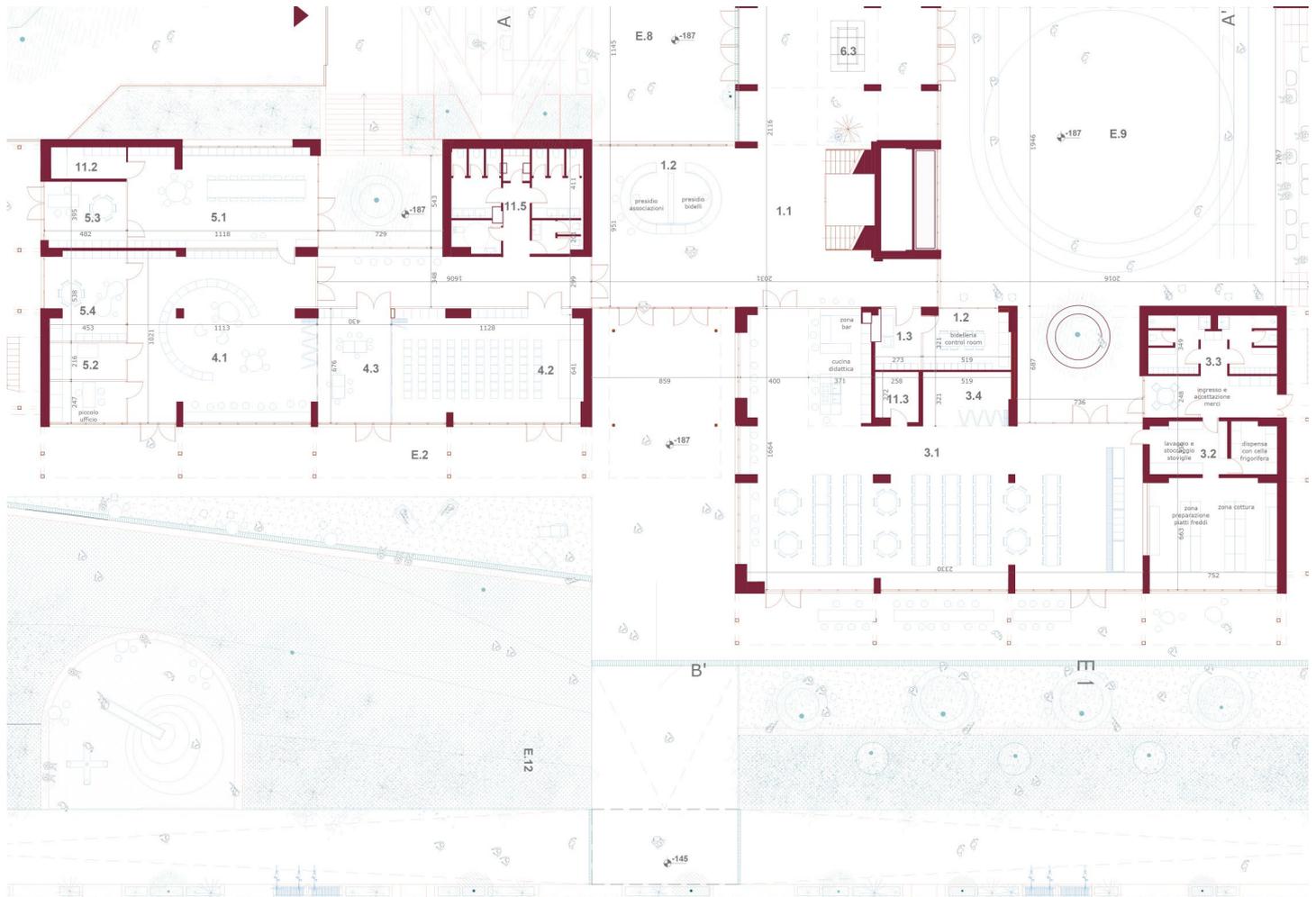
La zona degli insegnanti è un luogo di lavoro centrale e dinamico, visivamente collegato con la biblioteca. È un ambiente informale, attrezzato anche con un piccolo salottino e cucina e dotato di una zona di lavoro all'aperto in corrispondenza del patio.

## l'hub ristorazione

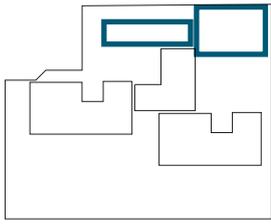


Come le altre attività del piano terra, la zona ristorazione si apre visivamente e fisicamente verso il giardino, in cui è possibile estendere le attività.

All'ingresso un piccolo bar e la cucina didattica disegnano una sorta di gate verso lo spazio del gusto, e sono gli spazi in cui sperimentare. Gli arredi interni sono riconfigurabili ed all'occorrenza possono essere riposte nell'area di stoccaggio divisa da pareti a soffietto, rendendo possibile utilizzare la sala per feste ed attività che richiedono uno spazio ampio.



## la palestra



PT

La palestra viene riorganizzata con alcuni interventi strutturali per migliorare la qualità dello spazio ed il rapporto con l'esterno.

Il solaio della palestra, attualmente messo in sicurezza, viene trasformato e reso efficiente con l'eliminazione del lucernario, che permette anche di isolare meglio la copertura. Nuove aperture mettono in comunicazione l'interno con il cortile, permettendo l'estensione delle attività sportive all'aperto ed accogliendo delle tribune mobili. Lungo il lato su via Genova vengono allargate le aperture, garantendo il medesimo apporto di luce dato dal lucernario.

Lo sbalzo della tribuna viene eliminato, ed il solaio ampliato da una nuova struttura che ospita il laboratorio di musica.

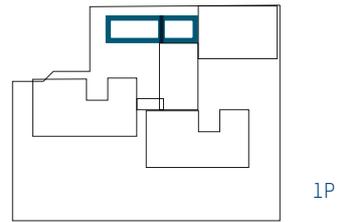
La nuova distribuzione organizza in modo più efficiente spogliatoi e locali di servizio, ricavando anche uno spazio maggiore per i depositi.



## Laboratorio di arte e tecnica

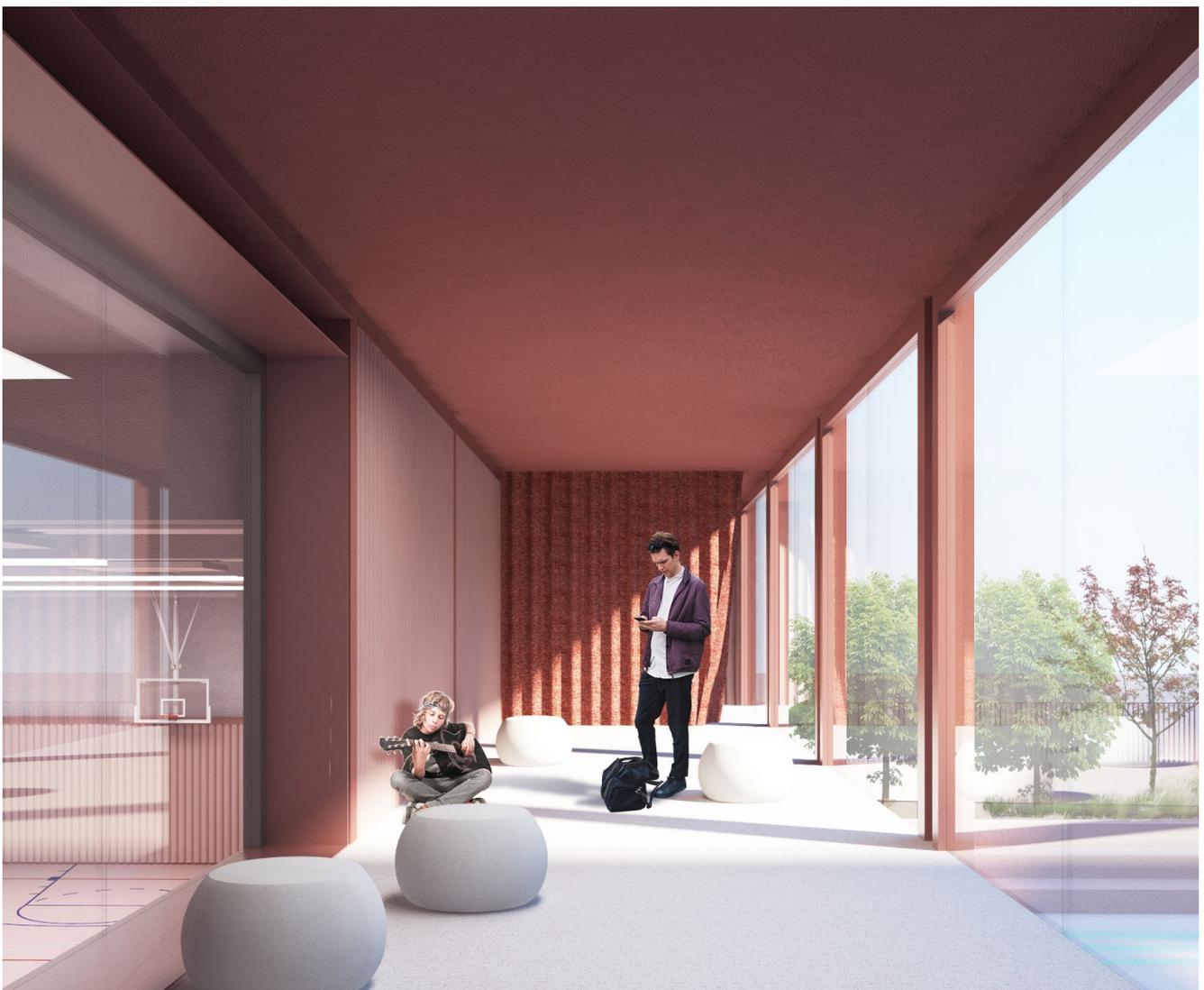
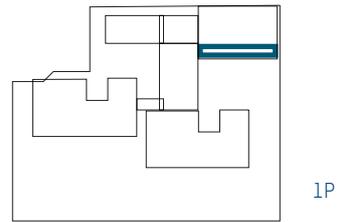
Come le aule, i laboratori formano a loro volta un cluster con una chiara collocazione nella scuola. Al primo piano si trovano i laboratori di arte e tecnica e di musica.

Un sistema di setti e pareti mobili fonoassorbenti consente di organizzare il laboratorio di arte e di tecnica in un solo spazio oppure in due sale connesse da un corridoio espositivo ad uso degli studenti. Il laboratorio a cielo aperto costituisce l'estensione dei laboratori e ne raddoppia la superficie.



## Laboratorio di musica

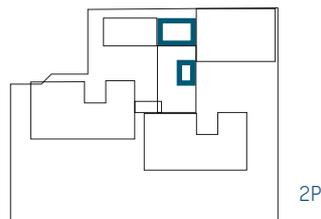
Il laboratorio di musica trova spazio nell'ex tribuna sopra la palestra, che viene sostituita da nuova struttura indipendente con vetrate che affacciano verso il cortile interno. La spazialità della sala permette di essere configurabile in salette più piccole per lezioni a piccoli gruppi, divise da un sistema di tende fonoassorbenti fonoisolanti ([ecoacustica.it](http://ecoacustica.it)), ed è adatta anche per attività di corpo libero come yoga e pilates.



## Stanza del ritiro e lab orto

Al secondo piano si trovano la stanza del ritiro ed il laboratorio dell'orto.

La stanza del ritiro è un luogo morbido per il relax e attività didattiche tranquille. E' arredato con sedute informali ed attrezzato con tende fonoassorbenti che permette di oscurare lo spazio.



Il laboratorio dell'orto è lo spazio in cui sperimentare attività di educazione alimentare durante e al di fuori dall'orario scolastico. L'orticoltura scolastica è stata riconosciuta come un importante progetto educativo, che permette di superare la divisione fra cultura e ambiente, fra attività manuali e intellettuali. Attraverso la cura dell'orto e la conoscenza della stagionalità dei prodotti, i ragazzi impareranno a conoscere il suolo e i suoi micro-organismi, a conoscere le fasi del ciclo vitale delle piante, a riflettere sulla biodiversità, la sostenibilità e l'agricoltura biologica e, non ultimo, a prendersi cura insieme di uno spazio comune della scuola.

Fuori dall'orario scolastico, l'orto può ospitare anche iniziative formative che favoriscano l'integrazione culturale e inter-generazionale, coinvolgendo le famiglie dei ragazzi, ma anche gli anziani del quartiere. La produzione dell'orto può essere redistribuita tra le famiglie degli studenti ed in futuro potrà essere impiegata nella mensa, a scopo didattico-dimostrativo (grazie alla tecnologia di costruzione dell'orto pensile che prevede l'impiego di terriccio certificato, privo di contaminanti e adatto alla coltivazione orticola).

L'orto su soletta viene realizzato attraverso l'installazione di verde pensile, tecnologia che collabora all'efficientamento energetico dell'edificio, contribuendo in modo significativo al contenimento dei consumi energetici (- 30% in inverno e fino a - 75% d'estate), al miglioramento del comfort termico nei locali sottostanti, alla riduzione dell'effetto isola di calore e alla regimazione delle acque piovane.

## 4) IL PAESAGGIO ESTERNO

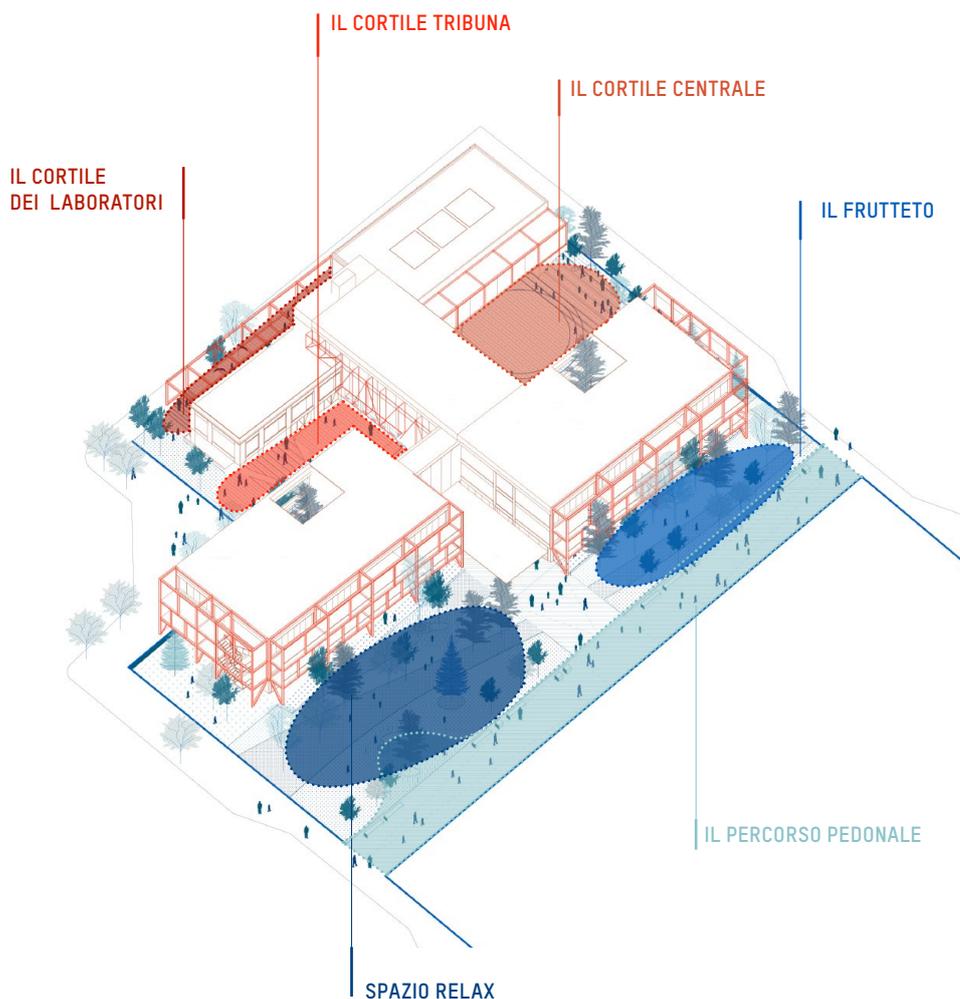
### UN PAESAGGIO VARIO

Il paesaggio esterno è organizzato in ambiti tematici, estensione del programma didattico interno.

Gli spazi sono stati disegnati tenendo conto di più fattori: accompagnano le attività della scuola, invogliano gli studenti a fermarsi dopo la scuola e sono adatti agli usi della comunità oltre l'orario scolastico. Per questi motivi agli spazi strutturati e specifici si contrappongono aree ampie e ad uso flessibile.

Inoltre il disegno e la scelta dei materiali e della vegetazione sono stati studiati per garantire spazi durevoli e facili nell'uso e nella gestione.

In generale le specie vegetative scelte sono a bassa manutenzione, mentre il verde produttivo è pensato essere funzionale alle attività didattiche di laboratorio e di ristorazione e dunque viene gestito in collaborazione con l'associazione/cooperativa che gestisce la mensa e coordina il centro civico.



## IL PERCORSO PEDONALE

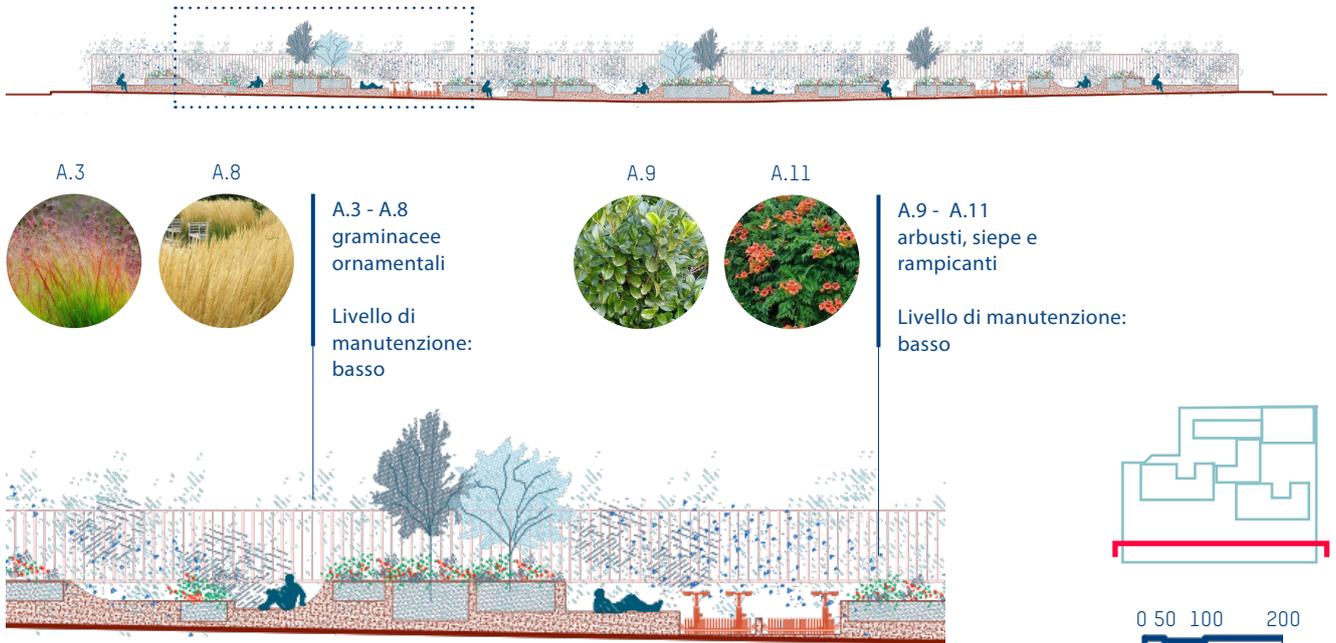
Il percorso pedonale è il nuovo accesso alla scuola ed attraversamento dell'area che divide e organizza i vari ambiti del giardino.

L'ingresso avviene attraverso un viale pedonale orlato da vegetazione bassa. Lungo il confine con il lotto adiacente un muro attrezzato accoglie vasche

per siepi sempreverdi, sedute e parcheggi per le biciclette.

Una zona gioco è collocata lungo il percorso e può essere utilizzata dai bambini più piccoli durante l'intervallo del pranzo ed in orario extrascolastico.

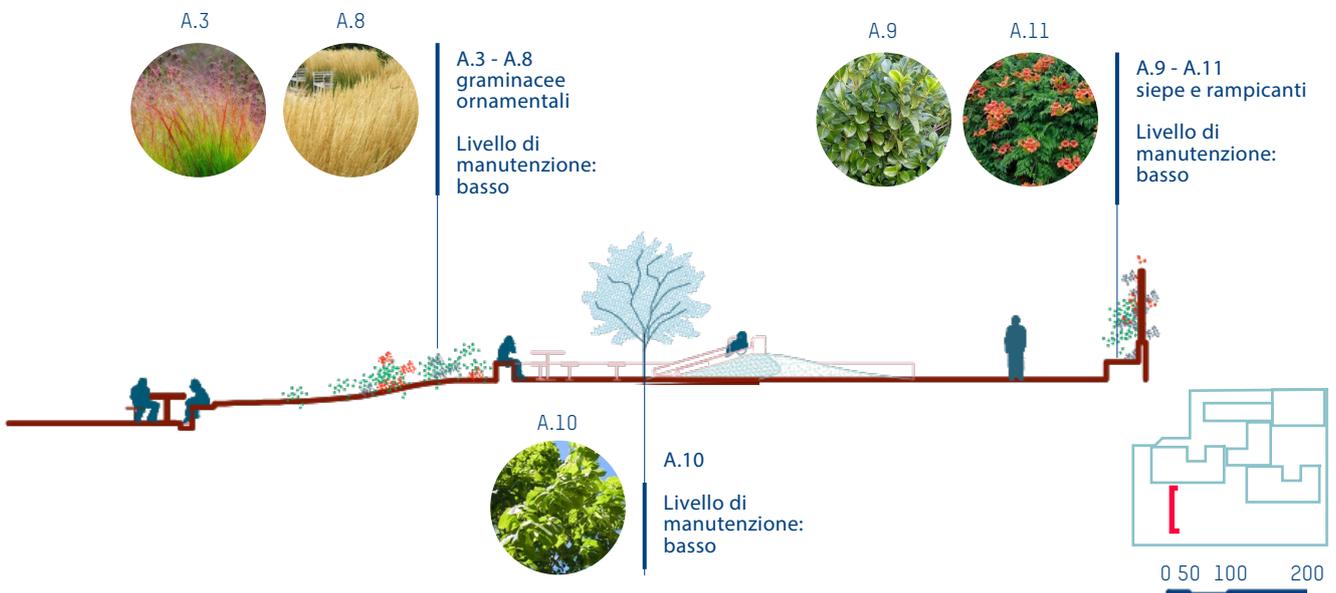
Di fronte alla scuola il percorso è dotato di una pensilina che accoglie gli utenti all'entrata nell'edificio.



## LO SPAZIO RELAX

In prossimità dell'entrata e di fronte all'hub culturale un ampio spazio adibito a prato fa da contrappunto alle aree più strutturate del giardino esterno. Questo è uno spazio aperto, accogliente e raccolto di cui appropriarsi liberamente, magari per leggere un libro all'aperto o semplicemente per riposarsi.

Una lunga panca contiene il lieve salto di quota del terreno ed accoglie la sosta e l'attesa in esterno (all'entrata e uscita da scuola, all'uscita dalla sala polivalente). Un sistema di arbusti sempreverdi e graminacee delimita questo spazio verso il percorso pedonale e l'area gioco.



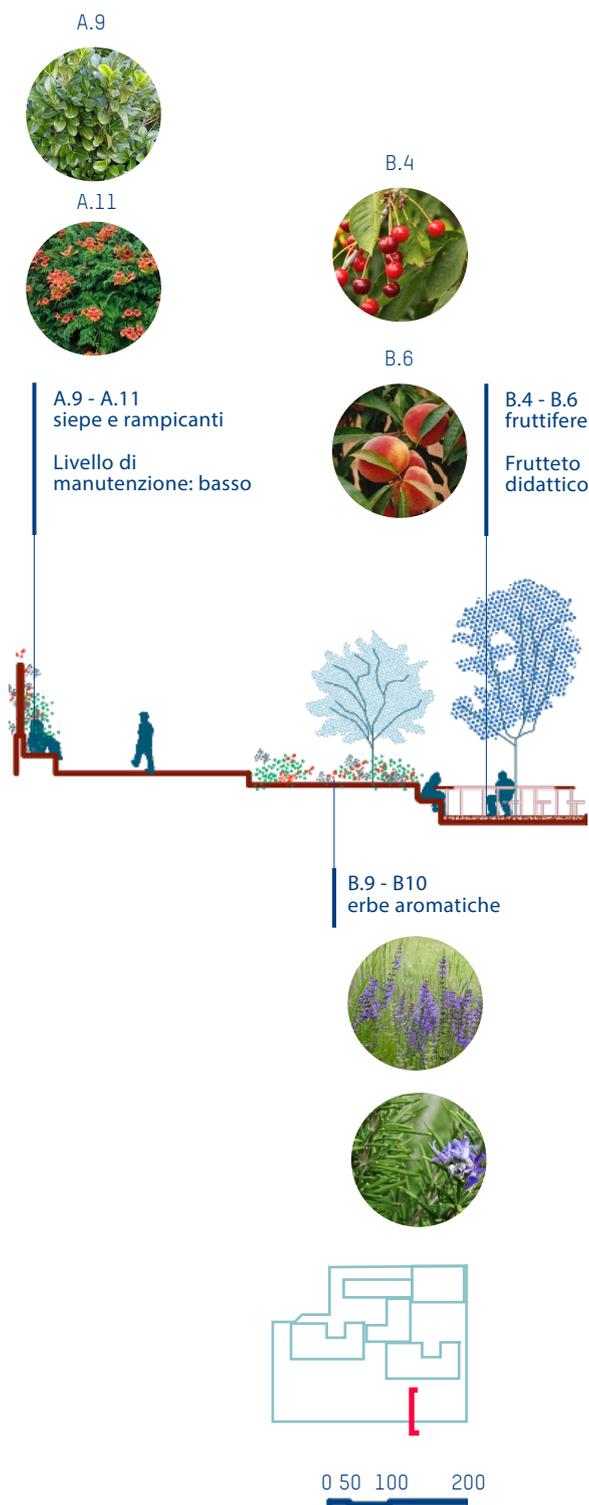
## IL FRUTTETO

L'estensione esterna della zona di ristorazione è pensata come uno spazio protetto che favorisce la convivialità e in cui rafforzare l'educazione alimentare grazie al contatto diretto con il verde produttivo.

Lo spazio esterno è organizzato in un piccolo frutteto urbano, i cui alberi sono circondati da grandi tavoli circolari: gli studenti possono scegliere di consumare il loro pasto qui all'ombra degli alberi da frutto oppure nei tavoli lungo il portico.

La lunga seduta che contiene il lieve salto di quota è orlata da un siepi odorose e aromatiche composto che delimitano il bordo con l'asse pedonale.

Questo spazio è pensato anche come un posto in cui gli studenti possono soffermarsi dopo scuola nella bella stagione per fare i compiti e per accogliere gli utenti esterni.

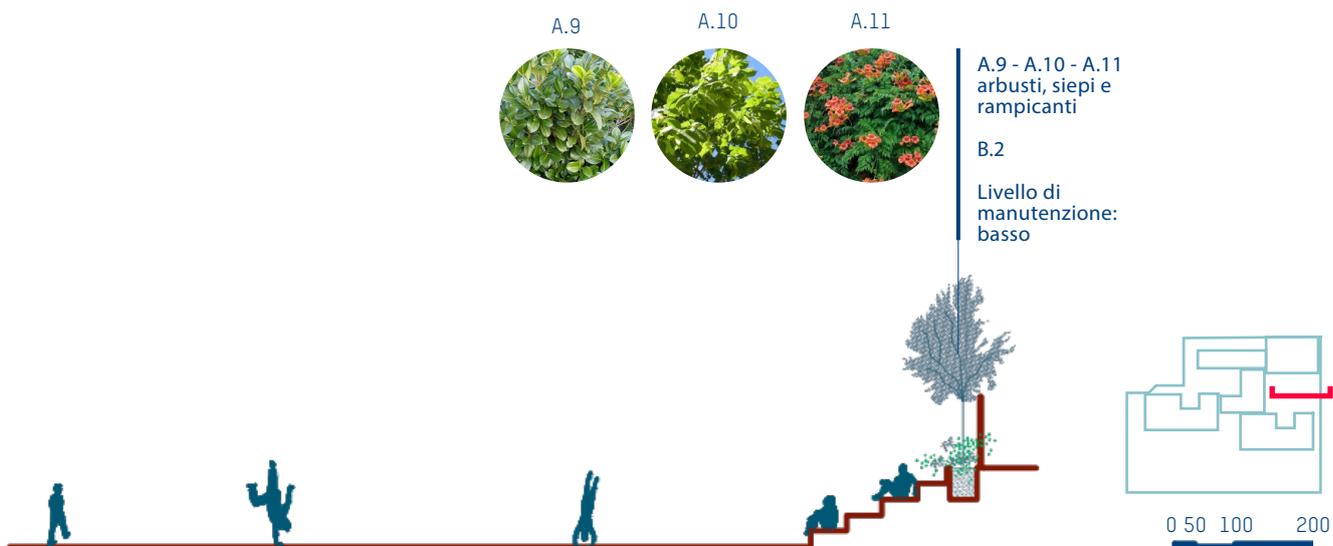


## I CORTILI DELLA SCUOLA

I due cortili della scuola, messi in comunicazione tra loro dall'atrio centrale, sono gli spazi esterni ampi e flessibili della scuola, dove svolgere l'intervallo mattutino durante la bella stagione, giocare all'aperto ed accogliere piccole manifestazioni didattiche.

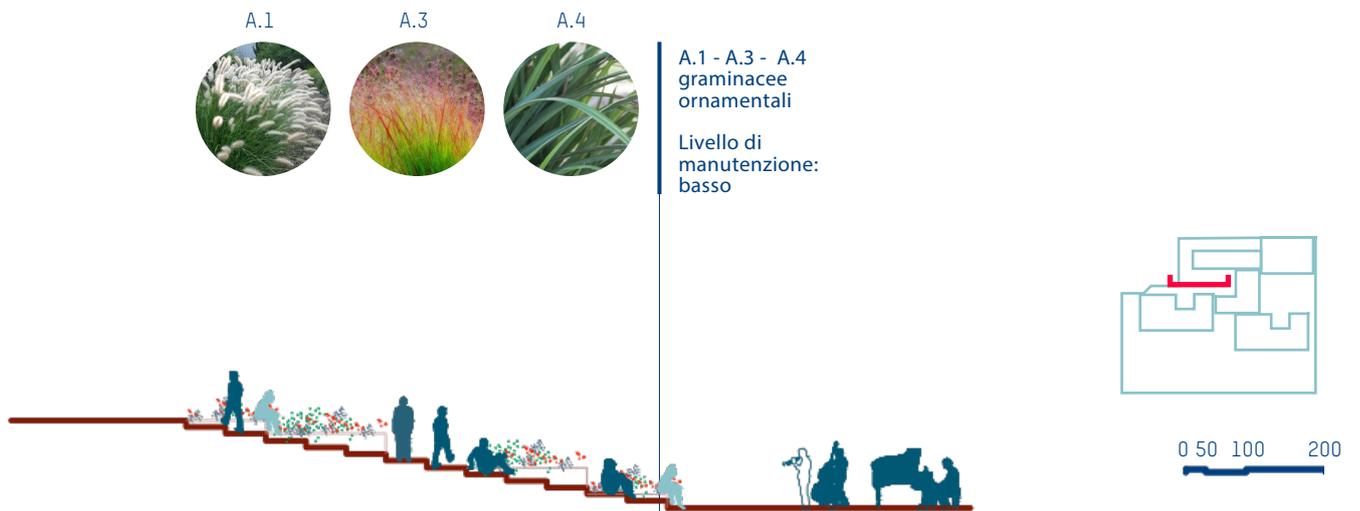
Il cortile centrale mantiene la sua immagine e configurazione: qui si estendono le attività sportive della palestra, grazie alla nuova permeabilità fisica e visiva della facciata.

Il salto di quota lungo la via Baiardi è risolto con una gradonata attrezzata come tribuna. Alcuni alberi ombreggiano questo spazio e fanno da filtro vegetale al lato aperto del cortile, schermando la vista verso le case circostanti.



Il cortile tribuna prende il nome dal nuovo sistema di gradinata con rampa integrata che raccorda il piano della strada con il nuovo piano della scuola. Questo spazio è anche un accesso secondario alla scuola. L'organizzazione del salto di quota si presta anche come piccola tribuna per le rappresentazioni informali dei ragazzi.

I patii che si affacciano sui due cortili, vengono utilizzati come spazio esterno del personale didattico: da un lato come area relax del personale della mensa, dall'altro come spazio di lavoro all'aperto per i professori. In entrambi i patii e nel cortile tribuna si è cercato di conservare il più possibile la vegetazione originale mentre le superfici prevalentemente minerali sono rivestite da una finitura cementizia colorata.

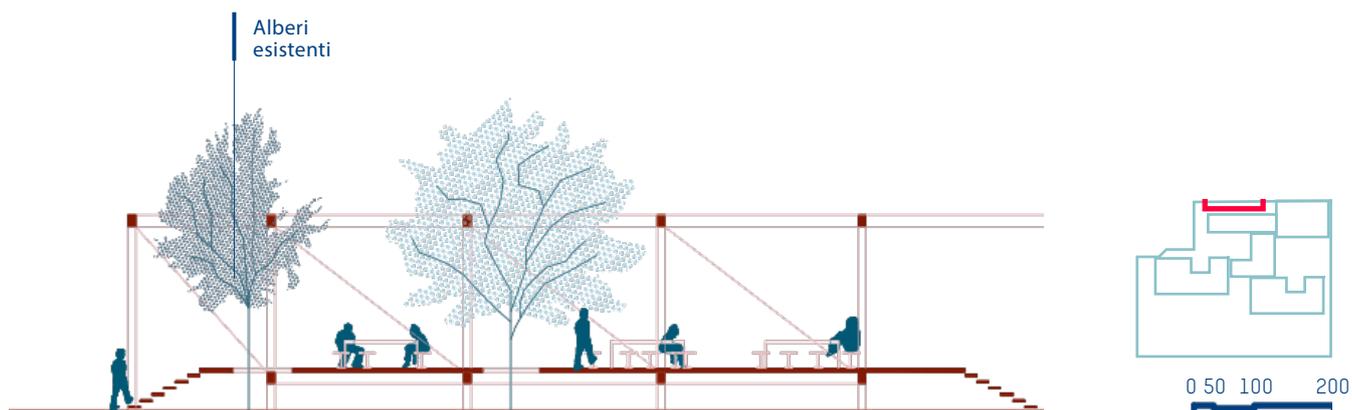


## IL CORTILE DEI LABORATORI

Lo spazio interstiziale lungo via Genova acquisisce nuova dignità e diventa lo spazio attrezzato all'aperto per le attività dei laboratori.

Un piano rialzato alla quota del solaio garantisce l'accessibilità esterna e si raccorda mediante una scalinata con il piano della strada.

Il deck rialzato consente di mantenere gli alberi attuali, che verranno opportunamente potati, mentre la nuova quinta leggera completa il fronte e ripara lo spazio dal traffico di via Genova.



## ABACO DELLE ESSENZE ARBOREE

### A. Essenze arboree a bassa manutenzione

A.1 PENNISETUM*	A.1 	A.2 	A.3 
A.2 CALAMAGROSTIS*	A.4 	A.5 	A.6 
A.3 PANICUM*	A.7 	A.8 	
A.4 CAREX PENDULA*			
A.5 MOLINIA CAERULEA*			
A.6 MISCANTHUS SINENSIS*			
A.7 STIPA*			
A.8 CALAMAGROSTIS*			

\* Graminacee ornamentali pronto effetto con disposizione a spot lungo il percorso pedonale ed il giardino della lettura.

A.9 PRUNUS LAUROCERASUS Nuovi tratti di siepe perimetrale schermante pronto effetto.	A.9 	A.10 	A.11 
A.10 TILIA CORDATA			
A.11 BIGONIA Rampicante, altezza 200-250 cm			

## B. Essenze arboree di frutteto ed orto didattico

B.1

**B.1**  
**PYRUS COMMUNIS**  
Varietà: Ciat, Martin Sec,  
Rosefiori, Broccolina, Re Carlo  
di Wuetemberg



B.2

**B.2**  
**MALUS DOMESTICA**  
Varietà: Cavilla Bruna,  
Magnana, Ravè, Dominici,  
Ciòca Ruméla, Renetta rossa  
dei Carmelitani, Runse



B.3



B.4

**B.3**  
**PRUNUS DOMESTICA**  
Varietà: Ramasin



B.5

**B.4**  
**MESPILUS GERMANICA**  
Varietà: Goccia



B.6



**B.5**  
**PRUNUS AVIUM**  
Varietà: Marasca nera, Durone  
Giallo di Cuneo

B.7



**B.6**  
**PRUNUS ARMENIACA**  
Varietà: Luizet, Reale d'Imola

**B.7**  
**PRUNUS PERSICA**  
Varietà: Buco incavato,  
Regina d'autunno

**B.8**  
**ORTO DIDATTICO\***

B.8



**B.9**  
**SALVIA PRATENSIS**

B.9



B.10

**B.10**  
**ROSMARINUS OFFICINALIS**



\*Per l'orto didattico verranno selezionate tra le 10-15 tipologie di verdure in grado di creare una rotazione e garantire una produzione continua durante tutte le stagioni.

## BREVE RACCONTO DI UNA GIORNATA TIPO...



**h.8.00** E' una bella giornata alla Fermi, Andrea è arrivato a scuola in bici, appena in tempo prima della chiusura automatica dei cancelli. Sul telefono notifica dell'attività di prototipazione del laboratorio..



**h.8.00** Intanto, nello spazio docenti all'aperto, Emanuela sta finendo di aggiornare il registro digitale prima della sua prossima lezione..



**h.10.00** Il clima è ideale. Nella classe gli studenti stanno lavorando sulle terrazze della propria classe che si affaccia sul giardino...



**h.10.00** Nella cucina didattica di fianco al bar Emanuela supervisiona la lezione in cui si utilizzano le verdure dell'orto a scopo dimostrativo..



Durante il pranzo il giardino è il luogo ideale per rilassarsi, attendere le lezioni e scambiarsi idee...

**h.13.00**



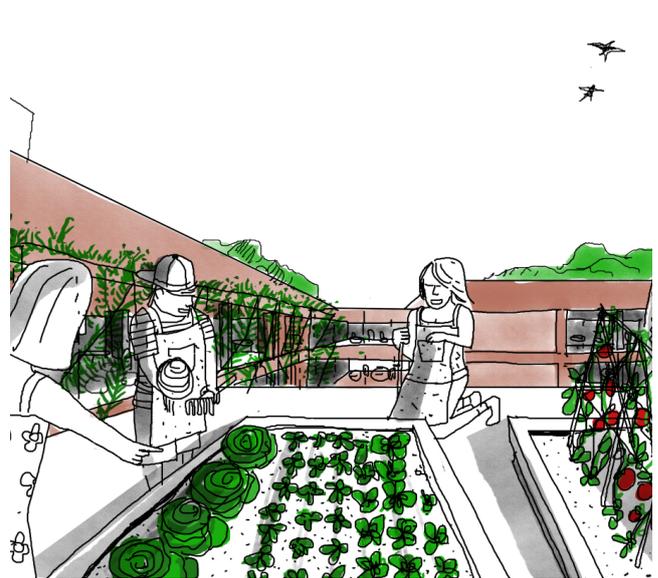
**h.16.00** Le lezioni sono finite. Andrea decide di fermarsi al laboratorio di tecnica, dove gli studenti possono prototipare ed assistere anche le persone che vengono dall'esterno della scuola.



Nel frattempo si sta svolgendo una lezione aperta di yoga nella sala della musica. **h.16.00**



**h.17.00** Dopo il laboratorio Luca decide di fermarsi un po' a leggere negli spazi comuni della galleria



Sul terrazzo dell'orto, una piccola lezione all'aperto stimola aggregazione e momenti di scambio tra generazioni diverse.. **h.17.00**



Normalmente tutti gli spazi della scuola chiudono alle 19. Questa sera però, in occasione di una rassegna di cinema, l'associazione ha organizzato una proiezione all'aperto, aperto alla scuola ed alla comunità.. **h.21.00**